PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N.17 del 30.04.2026	**Oggetto: Bilancio di Previsione 2026-2028 – Approvazione definitiva ai sensi dell'art.1 comma 55 della legge n.56/2014.**

L'anno **duemilaventisei (2026)** addì **30 (trenta)** del mese di Aprile alle ore 16:20 in Vibo Valentia nella Sala Consiliare, convocato nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale di Vibo Valentia si è riunito in seduta pubblica in sessione ordinaria.

Risultano presenti all'appello nominativo i Sigg Consiglieri:

Componenti		Presenti	Assenti
1)	**Corrado Antonio L'Andolina Presidente**	X	
2)	**Barbalace Franco**	X	
3)	**Barbuto Sergio**	X	
4)	**Calzone Maria Angela**	X	
5)	**Carchedi Antonio**	X	
6)	**Console Domenico**	X	
7)	**La Caria Vincenzo**	X	
8)	**Mangiardi Carmine**	X	
9)	**Trapani Maria**	X	
10)	**Tulino Angelita Ilenia**	X	
11)	**Schinella Antonino**	X	
	TOTALE	**11**	

sono presenti all'appello nominativo, in numero di 11 su **11** compreso il Presidente **Dr. Corrado Antonio L'Andolina.**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, **dr. Domenico Arena**. Assume la Presidenza il **Presidente Corrado Antonio L'Andolina** il quale, constatato che il Consiglio si trova in numero legale dichiara aperta la seduta ed invita, quindi, il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamata la deliberazione Commissariale n. 68 del 30.10.2013 con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario della Provincia di Vibo Valentia;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.45 del 09.12.2020 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs. n. 267/2000 l'ipotesi di bilancio di previsione finanziario stabilmente riequilibrato per gli anni 2020/2022 - 2023/2024, redatti secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011 nonché, ai sensi della circolare del Ministero Interno F.L. 3/2008, il modello "F" per gli anni 2020/2024;

Richiamato il decreto del Ministro dell'Interno n. 17675 del 15/01/2021, notificato con nota Prefettura di Vibo Valentia prot. N.0007805 del 22.02.2021, acquisita al protocollo dell'ente al numero 4638 del 24/02/2021, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2020 - 2024 della provincia di Vibo Valentia;

Richiamato in particolare i seguenti articoli del citato decreto:
... **l'art.1** che dispone "E' riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati dalla provincia di Vibo Valentia, attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'ente ha, a tal fine, predisposto una ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico unitamente all'adozione di provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto che sono da ritenersi indispensabili;
...**art. 2** che dispone "E' approvata, ai sensi dell'art.261, comma 3, del Dlgs 18 agosto 20000, n.267, con le prescrizioni di cui al presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'esercizio finanziario 2020/2024, della provincia di Vibo valentia, redatta ai sensi dell'art.259, comma, del citato decreto legislativo e deliberata con deliberazione del Consiglio provinciale n.45 del 09.12.2020 "
....**art.5** che dispone "E' fatto obbligo alla provincia di Vibo Valentia di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione esercizio 2020/2022, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 25/03/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022 nel rispetto del termine di 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 22/11/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 23.09.2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 25.09.2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 13.11.2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 16.08.2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

Richiamata al riguardo la seguente normativa:

- **la legge 7 aprile 2014, n. 56** Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.
- ....**in particolare l'art.1 comma 55** che testualmente recita ".... "Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. *Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*. L'assemblea dei sindaci ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto. L'assemblea dei sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione ai sensi dell'art. 1 comma 55 della legge n. 56/2014 , dello schema del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, redatto secondo gli schemi previsti e disciplinati dal d.lgs. 118/2011, da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci e successivamente a seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio provinciale dovrà approvare in via definitiva il bilancio dell'ente.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" il quale:

- all'art. 151 c.1:
  - fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
  - prevede che le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;
- all'art. 174, comma 1, prevede che l'Organo Esecutivo predisponga e presenti lo schema del bilancio di previsione, del Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati, al Consiglio Comunale per la sua approvazione, secondo modalità e tempi stabiliti dal regolamento di contabilità;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio n. 11 del 23.03.2026 con la quale veniva approvato il (Documento Unico di Programmazione) DUP 2026-2028;

Visto il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

Visto altresì il D.Lgs. n. 126/2014, che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati, in particolare, gli articoli 10 e 11 del D.lgs n. 118/2011 di disciplina, rispettivamente, dei bilanci di previsione finanziari e degli schemi di bilancio;

Visto il Decreto interministeriale del 06/08/2025 (Finanze, Interno e Presidenza del Consiglio) con cui è stato approvato il diciannovesimo decreto correttivo della contabilità armonizzata degli enti locali, pubblicato sulla G.U. n. 192 del 20/08/2025;

Richiamato l'art. 16, comma 9-ter, del Dl n. 115/2022, convertito dalla L. n. 142/2022, che, al fine di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il termine del 31 dicembre, ha disposto che, con Decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, fossero specificati nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

Visto il Decreto del MEF del 25/07/2023, pubblicato sulla G.U. n. 181 del 04/08/2023, che ha aggiornato ulteriormente gli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, ha integrato il paragrafo 9.3 del principio contabile della programmazione, specificando i suddetti ruoli, compiti e tempistiche del processo di

approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al fine di dare attuazione al predetto art. 16, comma 9-ter, del D.l. n. 115/2022 ed ampliare così il numero degli enti che approvano il bilancio nei termini previsti dalla legge, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio;

Precisato che, per effetto del suddetto DM del 25/07/2023, sono, in particolare, stati inseriti nel capo concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011 i paragrafi 9.3.1 "Il *processo di bilancio degli enti locali*" e 9.3.5 "*Il processo di bilancio delle Province e delle Città metropolitane*";

Dato atto che la suddetta modifica normativa trova applicazione per il BP 2026-2028, come già l'aveva trovata a decorrere dal BP 2024-2026;

Considerato che, in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato paragrafo 9.3.1 del principio contabile applicato della programmazione:

- Il presidente, con proprio Atto n. 158 del 22/09/2025, ha approvato, con l'assistenza del Segretario generale, in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP 2025-2027 e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni del BP 2026-2028, ai sensi dell'art. 49 del Tuel;
- il responsabile del Servizio Finanziario ha redatto lo schema del BP 2026-2028 a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. "bilancio tecnico") e lo ha trasmesso a tutti i Responsabili dei Servizi, con propria nota prot. n.30326 del 14/11/2025, con la richiesta di proporre allo stesso, entro il termine del 24/11/2025, tenuto conto dei suddetti indirizzi dati dal Presidente, le previsioni di bilancio di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del Tuel, nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs n. 118/2011, con particolare riguardo ai principi della veridicità, attendibilità e prudenza (l'assenza di risposta entro il suddetto termine era da intendersi, per espressa previsione del principio contabile, come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità);
- il Responsabile dei Servizi Finanziari ha, quindi, verificato le previsioni di entrata e di spesa trasmesse dalle varie Strutture gestionali, ha determinato il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ed ha predisposto la versione finale del BP 2026-2028 e dei relativi allegati, che ha, conseguentemente, trasmesso al Presidente, con propria nota prot. n. 002546 del 30/01/2026;
- Il Presidente, esaminata la documentazione trasmessa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ha predisposto, con l'assistenza del Segretario generale, ai sensi dell'art. 174 del Tuel e del paragrafo 9.3.5 del principio contabile applicato della programmazione, lo schema del BP 2026-2028;

Richiamato il decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025 che ha differito, al 28 febbraio 2026, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026-2028 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL.

Tenuto conto che con la FAQ n. 54, pubblicata in data 28 dicembre 2023, la Commissione ARCONET istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze,

ha specificato che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 24 dicembre 2025, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Rilevato che l'ente ha inteso avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio 2026-2028 per le medesime motivazioni individuate nel D.M. 24 dicembre 2025 sopra citato;

Visto altresì il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come recentemente aggiornato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 25 luglio 2023 relativamente al principio al principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1 al suddetto Decreto Legislativo;

Richiamata la deliberazione del Presidente n. 101 del 05.06.2023 con la quale sono stati confermati le *misure e le aliquote dei tributi IPT, imposta RC auto e TEFA;*

Dato atto che le tariffe e le aliquote che non sono oggetto di variazione si intendono prorogate anche per l'esercizio successivo;

Visto **l'allegato A),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprendente lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 redatto ai sensi dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., completo dei riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio e corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 3, e dall'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, ovvero:

a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione al 31/12/2025;
b) il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per ciascuno degli anni 2026/2028;
c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli anni 2026/2028;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento 2026/2028;
e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni 2026/2028;
f) Il prospetto contenente l'elenco degli indirizzi internet nei quali sono pubblicati il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2025 dell'Ente;
g) La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale approvato con il D.M. 04 agosto 2023;
h) La nota integrativa;
i) il piano degli indicatori e dei risultati attesi;

Richiamata la delibera del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia n. 22 /2026 del 05.02.2026 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio

di previsione 2026/2028 da proporre e sottoporre al Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 174 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 10 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n°12 avente ad oggetto **"Schema di bilancio di previsione 2026/2028- Adozione ai sensi dell'art1 comma 55 legge n°56/2014";**

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n°12 avente ad oggetto **"Schema di bilancio di previsione 2026/2028- Adozione ai sensi dell'art1 comma 55 legge n°56/2014";**

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci **n°1 del 29 Aprile 2026** avente ad oggetto: Parere sullo schema di Bilancio di previsione 2026-2028(art 1 comma 55 legge 56/2014)

Richiamata la deliberazione del Presidente n. 42 del 19.03.2026 con la quale si è preso atto del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2025, quantificato deliberazione del Presidente e n. 22 del 05.02.2026 e sono state applicate al bilancio provvisorio 2025-2027 quote dell'avanzo di amministrazione es. 2025 fondi vincolati e accantonati, per l'importo di euro 1.830.197,16;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n°12 avente ad oggetto **"Schema di bilancio di previsione 2026/2028- Adozione ai sensi dell'art1 comma 55 legge n°56/2014";**

Dato atto che le somme vincolate e accantonate, oggetto della reiscrizione di cui al sopra, risultano già contabilizzate nello schema di bilancio di previsione 2026-2028 approvato dal Presidente con deliberazione n. 22 del 05.02.2026, salvo che le somme destinate all'arretrarti contrattuali, in quanto l'approvazione del CCNL è successiva all'approvazione dello schema di bilancio di previsione e le somme destinate al finanziamento dei lavori di somma urgenza, trattandosi di eventi non prevedibili nella fase di stesura e approvazione del bilancio;

Dato atto che nella deliberazione del Presidente n. 42/2026 è stato precisato che la stessa è da intendersi, limitatamente alla reiscrizione degli arretrati contrattuali e delle somme necessarie al finanziamento dei lavori di somma urgenza quale emendamento allo schema di bilancio di previsione 2026-2028 approvato con deliberazione n. 22/2026, da sottoporre al Consiglio Provinciale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Richiamato il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione Contabile con verbale n. 10 del 18.03.2026 ;

Preso atto che lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e i corrispondenti allegati sono coerenti:

- con la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica disposti dall'art. 1 comma da 820 a 826 della L. n. 145/2018 e rispettano l'equilibrio di cui al comma 821 in quanto il risultato di competenza dell'esercizio risulta non negativo, tenuto comunque conto che la verifica degli equilibri in sede di Rendiconto della gestione verrà condotta facendo riferimento dell'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011;
- con la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica disposti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 e rispettano l'equilibrio di bilancio tenuto altresì conto dei chiarimenti contenuti nella Circolare MEF n. 5 del 09 marzo 2020 e delle precisazioni contenute nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021 e n. 5 del 9 febbraio 2024;

- con il decreto del Ministro dell'Interno n. 17675 del 15/01/2021, notificato con nota Prefettura di Vibo Valentia con nota prot. N.0007805 del 22.02.2021 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

Ritenuto opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della manovra di costruzione delle previsioni inserite nelle annualità 2026/2028 del Bilancio di previsione, meglio descritte nella nota integrativa (**Allegato "B"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale):

ENTRATE CORRENTI

Nel bilancio 2026 è stata prevista una **leggera diminuzione dei primi tre titoli** rispetto all'assestato 2025, pari a **- 1,80%.** A questa diminuzione concorrono prevalentemente e le entrate extratributarie.

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2025	2026 (previsione)	2027 (previsione)	2028 (previsione)	% 2026/2025
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.881.000,00 €	10.806.000,00 €	10.621.000,00 €	10.621.000,00 €	-0,69 €
Titolo:2. Trasferimenti correnti	5.734.870,10 €	5.892.496,06	5.014.774,52 €	5.014.774,52 €	2,75 €
Titolo:3. Entrate extratributarie	2.555.533,12 €	2.149.900,00 €	1.969.000,00 €	1.958.000,00 €	-15,87 €
TOTALE GENERALE	19.171.403,22 €	18.848.396,06 €	17.604.774,52 €	17.593.774,52 €	-1,68 €

Per quanto attiene alle **entrate tributarie,** per l'anno 2026 l'Amministrazione ha l'intenzione di confermare le seguenti misure e aliquote dei tributi valevoli nel 2025:

- l'incremento del 30% alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione;
- l'aliquota del cinque (5%) per il tributo ambientale, valevole per tutti i comuni;
- l'aliquota del sedici percento (16%) per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore,

Dalla politica tariffaria stabilita e dall'analisi del contesto alla base delle imposte scaturiscono le stime prudenziali delle entrate iscritte nel bilancio di previsione.

Per quanto attiene ai **trasferimenti erariali e attribuzione di risorse**, si riporta a seguire il dettaglio delle risorse statali previste in entrata sul bilancio di previsione, che comunque potranno essere ulteriormente riviste nel corso del 2026 per adeguarle ai futuri interventi normativi in materia.

cap.	art.	denominazione	pr. def. in corso (2025)	competenza 2026	competenza 2027	competenza 2028
400		FONDO ENTI IN DISSESTO E IN RIEQUILIBRIO ART. 43 DL 50/2022 E ART. 1 COMMA 484 LEGGE 213/2024	633.201,44			
400	1	TRASFERIMENTO STATO NON FISCALIZZATI	50.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
400	2	TRASFERIMENTI STATO PER VIABILITA' E EDILIZIA SCOLASTICA ART. 1 COMMA 754 LEGGE DI STABILITA'	306.837,38	306.837,38	306.837,38	306.837,38
400	6	DECRETO MINISTERO LAVORO E POL. SOCIALI DEL 23/11/2014 - CONTRIBUTO STATALE PER CONTRATTUALIZZAZIONE LSU/LPU - ART. 1, C. 257, LEGGE N. 147/2013	111.554,64	111.554,64	111.554,64	111.554,64
400	11	TRASFERIMENTO STATO PER DISABILI ART. 1 COMMA 947 LEGGE 208/2015 USCITA 400/11	335.201,50	336.000,00	336.000,00	336.000,00
400	50	FONDO PROVINCE COMMA 783 ART. 1 LEGGE 178/202	3.458.071,90	3.494.883,08	3.509.841,25	3.509.841,25
704	0	DECRETO FUNZIONE PUBBLICA 18/07/2021 FONDI PER TECNICI SPECIALIZZATI PROFILO LEGALE - USCITA 56/10 - 56/11 - 56/25 - 56/7-8-9	12.500,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
704	1	DECRETO FUNZIONE PUBBLICA 18/07/2021 FONDI PER TECNICI SPECIALIZZATI PROFILO SPECIALISTA TECNICO - USCITA 721 E SEGUENTI	6.750,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
2023	1	FONDI PNRR PER ABILITAZIONE AL CLOUD - PNRR M.1 C. 1 I 1.2 - CUP E49B25000220006 - CAP. USCITA 2023/1 -	231.712,00	700.000,00		
2023	2	FONDI PNRR PROGETTO PERFORMA PA - PERCORSI FORMATIVI E VALORIZZAZIOEN DI BUONE PRATICHE - PNRR M.1 C. 1 I 2.3 - CUP D51J23000990001 - CAP. ENTRATA 2023/2 -	0,00	22.679,72		
0	0		**5.145.828,86**	**5.133.954,82**	**4.406.233,27**	**4.406.233,27**

SPESE CORRENTI

La spesa corrente nel Bilancio di Previsione 2026 registra un dato iniziale **di 14.035.046,55 euro** con una **leggera diminuzione dello 0,2%** % rispetto al dato assestato 2025.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	4.841.586,41	4.358.530,52	4.503.864,24	4.841.607,43	4.730.814,00	4.559.895,42	7,498 %

Imposte e tasse a carico dell'ente	383.291,17	371.848,14	367.006,43	401.770,42	415.439,24	407.069,43	9,472 %
Acquisto di beni e servizi	2.949.435,37	2.727.236,96	3.375.559,07	3.513.208,01	3.120.222,63	3.150.475,62	3,405 %
Trasferimenti correnti	937.270,18	1.167.616,33	1.196.200,87	1.075.688,37	1.065.339,62	1.065.339,62	-10,074 %
Interessi passivi	1.916.692,64	1.797.076,28	1.660.203,92	1.470.157,92	1.351.378,83	1.253.596,38	-11,447 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.317,19	1.687.889,17	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	200,000 %
Altre spese correnti	1.364.158,99	2.664.584,56	2.960.178,46	2.729.614,40	4.146.308,05	4.489.427,45	-7,788 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**12.393.751,95**	**14.774.781,96**	**14.064.012,99**	**14.035.046,55**	**14.832.502,37**	**14.928.803,92**	**-0,205 %**

La spesa del personale nel bilancio 2026 ammonta a **4.841.607,43 euro** e tiene conto del valore soglia definito con deliberazione del Presidente n. 71 del 30.04.2025 e del fabbisogno del personale 2025-2027.

Per quanto attiene al **Rimborso allo Stato**, si riporta a seguire il dettaglio delle risorse previste in spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, che comunque potranno essere ulteriormente riviste nel corso del 2026 per adeguarle ai futuri interventi normativi in materia.

Capitolo	Art.	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2025	2026 (previsione)	2027 (previsione)	2028 (previsione)
161	1	RIVERSAMENTO FONDI AL BILANCIO DELLO STATO (ART. 19 DL 66/2014)	170.113,40 €	170.113,40 €	170.113,40 €	170.113,40 €
161	2	RIVERSAMENTO FONDI AL BILANCIO DELLO STATO CIRCOLARE 70/2022	519.226,22 €	519.226,22 €	519.226,22 €	519.226,22 €
161	3	RIVERSAMENTO FONDI AL BILANCIO DELLO STATO - CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA - articolo 1, comma 850 della legge n. 178/ 2020spending digitale	132.311,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
358	14	RIVERSAMENTO FONDI AL BILANCIO DELLO STATO - CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ANNI 2025 2029 - articolo 1, comma 788 della legge n. 207/2024 -	27.280,00 €	81.840,00 €	81.840,00 €	81.840,00 €
0	0	TOTALE GENERALE	848.930,62 €	771.179,62 €	771.179,62 €	771.179,62 €

Con riferimento al triennio 2026-2028, preme precisare che per il contributo lordo alla finanza pubblica di cui ai cap. spesa 161/1 e 161/2 in assenza di più precise informazioni (facendo, infatti, riferimento la già richiamata Circolare n. 70/'22 al solo

triennio 2022-2024), è stato, al momento, riproposto sulle annualità successive lo stesso stanziamento del 2024.

Per quanto attiene, infine, al cap. 358/13, si rinvia alle considerazioni fatte nella nota integrativa al bilancio.

Una delle maggiori voci di spesa corrente è poi sicuramente quella legata al **servizio energia**, che è pari a circa un milione di euro Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato predisposto, in modo da garantire, per il nuovo triennio, uno stanziamento iniziale per le spese del servizio energia più o meno in linea con il dato assestato 2025 (si ricorda, a questo proposito, che il conflitto Russo-Ucraino fece aumentare considerevolmente le spese energetiche nel 2022, solo in parte compensato dai contributi straordinari che vennero assegnati dallo Stato).

ENTRATA IN C/CAPITALE E SPESA DI INVESTIMENTO

Nel triennio 2026/2028, sono state previste **entrate in conto capitale** (che riguardano la sola quota contributi agli investimenti) per 15.282.393,18 euro nel 2026, per 7.922.261,16 euro nel 2027 e per 5.896.406,99 euro nel 2028. Tali contributi in conto capitale, per un totale complessivo pari a 29.101.061,33 **euro**, ricomprendono i trasferimenti di risorse allocati nelle diverse annualità sulla base del cronoprogramma di realizzazione delle spese di investimento già attivate negli anni precedenti o da attivare negli anni 2026/2028. Nella tabella che segue si riportano le entrate in conto capitale suddivise per annualità:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2026 (previsione)	2027 (previsione)	2028 (previsione)
Liv.3 :4.02.01. Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	**15.282.393,18**	**7.922.261,16**	**5.896.406,99**

Sulla base dei principi contabili, le spese di investimento sono state iscritte in ciascuna annualità secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse e, conseguentemente, per ciascun anno ricompreso nel triennio 2026/2028, sono stati previsti sia gli stanziamenti relativi alle nuove spese di investimento che saranno realizzate nel corso di ciascun esercizio, sia gli stanziamenti delle spese di investimento in corso che sono state riscritte negli anni 2026/2028 mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato sulla base di aggiornamenti dei relativi crono programmi.

Nel triennio 2026/2028, sono state previste **spese in conto capitale** come da tabella sotto riportata:

DESCRIZIONE	2026 (previsione)	2027 (previsione)	2028 (previsione)
TITOLO 2 . SPESE IN CONTO CAPITALE	**32.646.482,65**	**17.873.369,28**	**11.004.703,79**

ENTRATA E SPESE PER ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI

Con riferimento all'indebitamento, non sono state previste nel triennio **entrate per accensione di prestiti** e, dal lato spesa, si è stanziata per il **rimborso di prestiti**, per ciascuna annualità, le somme necessarie per corrispondere, con cadenza semestrale, all'Istituto per il Credito Sportivo, alla CDP e alla BNL la quota capitale riferita ai mutui a suo tempo contratti. Si evidenzia che nel 2026 cessa il piano di ammortamento del BOP.

Visto il **prospetto concernete la determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2025**, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione, qui di seguito rappresentato in sintesi:

10.1) Risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**30.151.132,20**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**30.982.671,57**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	33.653.418,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	44.178.305,55
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	919.333,50
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	11.658,40
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	406.971,57
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026**	**50.108.212,79**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	256.613,64
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	17.780.829,18
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025**	**32.070.769,97**

Rimandando alla Relazione contenuta nella Nota Integrativa (**allegato "B"**) l'analisi delle singole poste sia per quanto concerne l'origine che la composizione dell'avanzo, dando atto che la composizione dello stesso, tenuto conto degli utilizzi e dei nuovi vincoli, risulta la seguente:

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	7.187.828,11
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	5.078.138,79
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	7.347.583,28
Fondo di garanzia debiti commerciali (5)	0,00

Fondo obiettivi di finanza pubblica (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	1.979.078,87
B) Totale parte accantonata	**21.592.629,05**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.081.205,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.395.983,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	899.872,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	81.717,64
Altri vincoli	50.372,99
C) Totale parte vincolata	**14.509.152,58**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-4.031.011,66**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di pre-consuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	716,863,01
Utilizzo quota vincolata	1.295.337,58
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**2.012.200,59**

Dato atto che si è proceduto ad applicare al bilancio di previsione 2026 risorse vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2025 per un importo pari ad € 2.012.200,59;

Precisato che, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs n. n. 118/2011, si è proceduto ad iscrivere nel bilancio 2026 oltre alle **previsioni di competenza,** anche quelle di **cassa**;

Dato atto che, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028, si è tenuto conto del fondo di cassa al 31.12.2025, in corso di parifica con il conto del tesoriere;

Dato altresì atto che le previsioni dei flussi di entrata e di spesa del 2026 garantiscono un fondo finale di cassa positivo e che le stesse saranno aggiornate a seguito dell'adozione della deliberazione dei flussi di cassa;

Precisato che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155/2024, entro il mese di febbraio 2026, sarà approvato, con Atto del Presidente, il Piano annuale dei flussi di cassa 2026, che verrà successivamente aggiornato trimestralmente con provvedimento del responsabile dei Servizi Finanziari;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito e che, contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al FCDE che, non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa, confluirà, a fine esercizio, nell'avanzo di amministrazione, come quota accantonata;

Dato atto che si è provveduto alla creazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità nella seguente misura:

- per 1.098.350,30 euro nel 2026;

- per 968.974,20 euro nel 2027;
- per 968.974,20 euro nel 2028 dando atto che si tratta di uno stanziamento pari al 100% dell'importo dell'accantonamento obbligatorio al fondo (per l'analisi approfondita della modalità di determinazione di tale fondo si rimanda all'apposito capitolo della nota integrativa contenuta nell'Allegato "B");

Vista la nota prot. 1954 del 26.01.2026 con cui il Responsabile del Servizio Finanziario ha operato una nuova ricognizione circa l'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da portare al riconoscimento consiliare;

Preso atto che, a seguito della suddetta nota sarà disposto l'accantonamento nel risultato di amministrazione al 31.12.2025;

Preso altresì atto che, con deliberazione del Presidente. 24 del 24.02.2025 ad oggetto: "Aggiornamento fondo contenzioso al 31.12.2024", tenuto conto dei criteri generali per la valutazione del rischio soccombenza di cui alla deliberazione del Presidente n. 32 del 14.02023, sono state quantificate le somme da accantonare al 31.12.2024 nel risultato di amministrazione relativamente al contenzioso ante e post dissesto e che con nota prot. 30032 del 12.11.2025 è stato richiesto agli uffici competenti l'aggiornamento del fondo contenzioso al 31.12.2025;

Dato atto che in assenza di riscontro da parte degli uffici competenti, in questa fase il fondo contenzioso presunto è stato quantificato con i dati a disposizione del settore finanziario, salvo procedere all'esatta quantificazione in sede di rendiconto di gestione;

Precisato che vengono così quantificati sul bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026 i seguenti fondi di parte corrente:

- in **84.411,05 euro** il **fondo di riserva**, che rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL, come modificato dal D.Lgs n. 118/2011, dal Dl n. 174/2012 ed, in ultimo, dal D.Lgs n. 126/2014 (minimo dello 0,3% e massimo del 2%), essendo pari a circa lo 0,60% del totale delle **spese correnti** di competenza inizialmente previste in bilancio;

- in **150.000,00 euro** il **Fondo di riserva di cassa**, che rientra nei limiti di cui al comma 2 quater, art. 166 del D.Lgs. n. 267/00 (non inferiore allo 0,2% delle spese finali), essendo pari a circa lo **0,32** % delle **spese finali** di competenza inizialmente previste in bilancio;
- in **_189.996,32 euro** il **fondo rinnovi contrattuali**;
- in **189.926,00 euro** gli **altri fondi e accantonamenti** di cui 81.840,00 euro per il contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge di bilancio 2025;

Precisato altresì che il suddetto comma 5, art. 104, della legge di bilancio 2025 prevede che:

- le città metropolitane e le province assicurino un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 10 mln di euro per l'anno 2025 (30 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 mln di euro per l'anno 2029) e che il riparto tra gli enti avvenga sulla base

di criteri e modalità definiti con Decreto del MEF, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31/01/2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente, come risultanti dal rendiconto 2023;

- gli enti iscrivano, entro 30 giorni dal riparto, il suddetto contributo, come sopra determinato, nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione (tale fondo, per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, confluirà nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito; per gli altri enti, il fondo costituirà, invece, un'economia che concorrerà al ripiano del disavanzo di amministrazione);

Dato atto che, conseguentemente, decreto di riparto, è stato pubblicato nella G.U. N. 93 del 22.04.2025 e per la provincia di Vibo Valentia è stato previsto un contributo alla finanza pubblica di € 27.280,00 per l'anno 2025, di € 81.840,00 per l'anno 2026 e di € 81.840,00 per l'anno 2027, iscritto nel capitolo 358/14 del bilancio di previsione 2026-2028;

Ritenuti ad oggi congrui i suddetti fondi iscritti sull'annualità 2026 del bilancio di previsione 2026-2028;

Richiamato l'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, che prevede che le Regioni, gli enti locali ed i loro enti ed organismi strumentali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

Visto l'**allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenete il piano degli indicatori di cui al sopra richiamato art. 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

Considerato che il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dalle Città metropolitane, secondo la normativa vigente, attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (primi cinque titoli, maggiorate dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato) e le spese finali (primi due titoli), così come stabilito dalla legge n. 164/2016, di modifica della legge n. 243/2012;

Vista la Delibera n. 20/2019 della Sezioni riunite della Corte dei Conti, con la quale i giudici contabili, ritenendo la legge n. 243/2012 una legge "rinforzata" e, quindi, non modificabile dalla legge n. 145/2018, hanno espresso il seguente principio: "*gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte Costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento*";

Dato atto che nel Bilancio di Previsione 2026/2028 sono rispettati tutti gli equilibri previsti ai sensi di quanto sopra e di cui al D.Lgs n. n. 118/2011, ed in particolare:

- l'equilibrio di parte corrente;
- l'equilibrio di parte capitale;
- l'equilibrio dei servizi c/terzi e delle partite di giro;
- l'equilibrio finanziario complessivo, prevedendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo;
- l'equilibrio di cassa positivo;

Dato altresì atto che la legge di bilancio 2026, prevede (al comma 2 dell'art. 104) delle modifiche rispetto alla vigente normativa avente ad oggetto i saldi di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio;

Premesso che, in relazione alla possibilità, per gli Enti Locali, di avvalersi di incarichi/esterni all'amministrazione, i commi 2 e 3 dell'articolo 46 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge 133 del 06/08/2008, dispongono testualmente che "*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*";

Dato atto che, ai fini della predisposizione del Programma delle Collaborazioni autonome 2026, in merito alle previsioni di incarichi di ricerca, studio e consulenza da affidare da parte dell'ente per l'esercizio 2026, non risultano collaborazioni autonome da affidare;

Dato atto che il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 non è quindi stato redatto;

Visto il Decreto 29/04/2016, pubblicato sulla G.U. n. 139/2016, con cui sono stati definiti gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuto di dover quindi procedere sulla base di quanto sopra, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato al decreto;

Visto il c. 859 della L. n. 145/2018, come modificato dal c. 854 della L. n. 160/2019, che prevede che, a partire dal 2021, gli enti locali sono tenuti a prevedere sul Bilancio

di Previsione un accantonamento, in misura variabile, a "**Fondo garanzia debiti commerciali**" qualora rientrino in una delle seguenti situazioni:

- se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (purché sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs n. 231/2002;
- se l'ente non ha provveduto alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti o non ha trasmesso alla piattaforma per la certificazione dei crediti PCC le comunicazioni e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Richiamata la deliberazione del Presidente n. 24 del 09.02.2026 ad oggetto Fondo garanzia debiti commerciali (art. 1 comma 859 e seguenti Legge 145/2018). Presa atto dell'assenza di obbligo di accantonamento per l'anno 2026, da cui risulta per l'anno 2025 un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti pari a - 4,77 giorni e un debito commerciale residuo al 31/12/2025 pari a 473.253,62, valore inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel corso dell'anno 2025, (15,8 milioni di euro), pertanto l'Ente non è stato soggetto nel 2026 all'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali,

Visto l'art. 52 del Dl n. 104/2020 che recita "*Al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18/08/2020 n. 267, i commi 4 e 6 dell'articolo 1636 e il comma 9-bis dell'art. 175, sono abrogati*";

Ritenuto pertanto di non dover trasmettere il presente provvedimento all'Ente tesoriere;

Visti:

- gli allegati di cui all'art.172 del D.Lgs. n. 267/00;
- la verifica svolta dal Servizio Economico Finanziario in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità di quelle di spesa, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa reso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sulla presente deliberazione dal Segretario Generale, parere per come riportato in allegato al presente atto;

Acquisito l'allegato parere favorevole del responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile e la copertura finanziaria reso ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1 comma, e 147.-bis del decreto legislativo n.267/2000;

Sentito il Segretario Generale in merito alla conformità del presente atto, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento dei controlli interni;

Acquisito il parere favorevole espresso da parte dell'Organo di Revisione, così come previsto dall' art. 239 del TUEL 267/2000 con **verbale contabile n. 6 del 19.02.2026** acquisito agli atti al prot. gen. n. 0004603 del 19-02-2026

Tutto quanto sopra premesso,

a seguito di votazione espressa all'unanimità in forma palese, per alzata di mano :

PRESENTI	**11**
VOTI FAVOREVOLI	**11**
VOTI CONTRARI	
ASTENUTI	

D E L I B E R A.

j) **di approvare** le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono richiamate anche ai anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 241/90;

k) **di approvare** in via definitiva il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 della Provincia di Vibo Valentia corredato dei relativi allegati, ai sensi dell'art.1 comma 55 della legge n.56/2014.

l) **di trasmettere** il bilancio di previsione 2026/2028 e tutti gli allegati al tesoriere dell'Ente ed all'U.T.G. Prefettura dei Vibo Valentia.

Successivamente,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con separata votazione, avente il medesimo risultato

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PARERE EX ART. 49 I° comma, e 147 bis T.U. N. 267 DEL 18/08/2000

Sulla proposta della deliberazione del Consiglio Provinciale, formulata dal titolare di P.O. - AA.FF. che reca ad oggetto: **Bilancio di Previsione 2026-2028 – Approvazione definitiva ai sensi dell'art.1 comma 55 della legge n.56/2014.** Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1 comma, e 147.-bis del decreto legislativo n.267/2000;

Vibo Valentia, lì 30.04.2026

Il Titolare di P.O.
Macrostruttura n.2- Affari Finanziari
Dott.ssa Caterina Gambino

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PARERE EX ART. 49 I° comma e 147 bis T.U. N. 267 DEL 18/08/2000

Sulla proposta della deliberazione del Presidente della Provincia, formulata dal titolare di P.O. - AA.FF. che reca ad oggetto: "**Bilancio di Previsione 2026-2028 – Approvazione definitiva ai sensi dell'art.1 comma 55 della legge n.56/2014**".si esprime parere favorevole per la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 I° comma TUEL n. 267 del 18/08/2000.

Vibo Valentia, lì 30.04.2026

Il Titolare di P.O.
Macrostruttura n.2- Affari Finanziari
Dott.ssa Caterina Gambino

Vibo Valentia li 30.04.2026

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Arena

Il Presidente
Dott. Corrado Antonio L'Andolina

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

☐ Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia di Vibo Valentia certifica che la presente deliberazione diviene esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all' Albo Pretorio dell'ente.

☒ Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia di Vibo Valentia certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico Arena

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia di Vibo Valentia certifica che la presente deliberazione inizia oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Vibo Valentia per 15 giorni.

Vibo Valentia, lì 05.05.2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico Arena